

**NOTIZIARIO N° 66**  
Provinciali

Ai Coordinatori  
Ai Componenti delle  
RSU  
A tutto il Personale  
LORO SEDI

**CONFRONTO SULLE CONVENZIONI 2015:  
LA FLP DENUNCIA LA MANCANZA DI  
INTERLOCUTORI ATTENDIBILI E  
PREANNUNCIA PER SETTEMBRE LA  
MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI  
Denunciata dalla FLP anche l'esistenza di un nuovo  
piano di chiusura degli uffici territoriali che  
l'Agenzia delle Entrate conferma**

Venerdì 7 agosto, alle ore 12,30, si è tenuto il confronto tra Sindacati e Ministero sulle Convenzioni 2015, alla presenza dei direttori delle due agenzie fiscali.

Il solito finto confronto estivo su obiettivi già ampiamente in lavorazione, che ognuno tenta di trasformare in piccola vetrina per riaffermare il proprio ruolo.

Abbiamo infatti risentito per l'ennesima volta, da entrambe le parti al tavolo, le giaculatorie sulla vicenda degli ex-incaricati, su tavoli da aprire, meriti da intestarsi se il Governo ha confermato il modello agenzie, e poi dichiarazioni che poco hanno a che fare con il rapporto tra autorità governativa e agenzie; quasi che l'occasione di vedere i direttori generali fosse così ghiotta da non potersela lasciare sfuggire per trattare un confronto sulle regole alla stregua di un tavolo di appello rispetto a quello della contrattazione integrativa.

La FLP, che a questo gioco non ha mai giocato e non intende iniziare ora, ha invece "messo i piedi del piatto" delle regole del gioco e ribadito le criticità principali già portate all'attenzione delle Commissioni Parlamentari competenti.

Non ci siamo lamentati più di tanto del fatto che il confronto si tenesse il 7 agosto né della solita assenza di esponenti del Governo, che comunque in questi anni non hanno brillato né per interesse né per competenza riguardo al fisco.

Ciò che invece abbiamo lamentato è l'assenza totale di un interlocutore, che ha fatto in modo che uno strumento all'avanguardia nel 2000 come le convenzioni si sia trasformato in un vecchio e paludato arnese di conservazione, che non risponde né alle esigenze del Paese né a quelle dei lavoratori del fisco. Ci siamo lamentati del fatto che l'assenza di un interlocutore ha cambiato la natura delle agenzie a legislazione vigente, permettendo loro di diventare autoreferenziali nella gestione del potere e allo stesso tempo incapaci di difendere gli spazi di autonomia che la legge assegna loro riguardo allo sviluppo e al salario di produttività del personale.

Abbiamo detto chiaro al direttore del Dipartimento delle Finanze che in questi anni non è stato in grado di svolgere alcun ruolo positivo e chiesto a cosa servissero ancora le convenzioni quando la quota incentivante viene scippata in larga parte ai lavoratori per effetto di tagli perpetrati non in base alle norme ma alle interpretazioni di esse da parte del ministero vigilante, con il DF (oltre alle agenzie) silente.

Perché parlare di compensi incentivanti quando per il 2013 - ultimo anno che si sta contrattando - all'agenzia delle Dogane sono stati già santificati da un accordo sindacale tagli per oltre 12 milioni di euro e alle Entrate gli stessi attori si apprestano a tagliare una quota pari al 70 per cento della parte variabile della quota incentivante (54 milioni)?

Se il DF non difende, insieme alle agenzie, il diritto a che ci sia un rapporto diretto tra gli obiettivi raggiunti dai lavoratori e il salario erogato e permette che la maggior parte del salario di produttività sia tagliato, a che serve raggiungere gli obiettivi contenuti nelle convenzioni?

Se il Governo non parla più di lotta all'evasione fiscale preferendo puntare ai proclami sui tagli alle tasse da finanziare con tagli alla sanità pubblica, se non ha la volontà di far passare un emendamento che restituisca dignità a 700 funzionari retrocessi dalla terza alla seconda area, se non pretende che venga rispettata dalle agenzie una norma che prevede l'assunzione degli idonei a 220 posti di assistente tributario alle entrate né di un'altra che prevede lo scorrimento delle graduatorie per il passaggio alla terza area alle dogane, perché noi dovremmo pensare che c'è ancora un'attenzione sul fisco?

**Abbiamo lottato in questi anni per fare del fisco la punta avanzata di tutta la pubblica amministrazione, per costruire un senso di appartenenza e una cultura interna ma ci accorgiamo che siamo stati gli unici a farlo: né l'autorità politico-governativa né i vertici delle agenzie fiscali hanno investito in questa direzione. E allora, se le cose stanno così, cambiamo registro.**

**Abbiamo preannunciato per settembre la mobilitazione dei lavoratori del fisco,** accanto a tutti quelli del pubblico impiego, che si vedono insultati ogni giorno e investiti da una "riforma" che tenta di scaricare su di loro i costi delle inefficienze della politica riducendo la presenza sul territorio, disarticolando la macchina pubblica e costringendoli a pagare di tasca propria per trasferirsi da un luogo all'altro dell'Italia.

**Proprio a questo proposito abbiamo chiesto alle entrate notizie di un**

nuovo piano di chiusura di uffici territoriali che partirebbe dopo l'estate o, al massimo, all'inizio del prossimo anno.

Il direttore dell'agenzia non solo non ha smentito ma ha confermato l'esistenza di un piano di riduzione delle locazioni passive che può portare alla chiusura di ulteriori uffici.

La FLP, che non ha mai condiviso le chiusure degli ultimi anni, giustificate dall'agenzia con la ridotta operatività degli uffici da chiudere, non ha alcuna intenzione né di tacere né di tollerare chiusure di uffici che hanno piena capacità operativa solo per ridurre il totale dei canoni di locazione.

Non lasceremo che si sviluppi una spending-review scaricandone i costi sui lavoratori. L'agenzia ha anticipato che a settembre ci darà le informazioni relative ai canoni (e quindi agli uffici) da ridurre; noi diciamo fin d'ora che metteremo le mani nei conti.

Si inizi a parlare di locazioni passive a partire dal centro e quindi dal costo degli uffici centrali e non dagli uffici periferici.

Non si possono tagliare servizi efficienti e poi mantenere "baracconi" pleotorici a costi fuori mercato.

La FLP è pronta alla lotta su tutti i fronti.  
Senza sconti per nessuno.

L'UFFICIO STAMPA

*Coordinamento Nazionale FLP Ecofin Agenzie Fiscali*  
*pag. PAGE 3*

# **Coordinamento Nazionale FLP Ecofin Agenzie fiscali**

00187 ROMA - Via Piave, 61

HYPERLINK "<http://www.flp.it/finanze>" [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)

Tel. 06/59600687

"mailto:flpfinanze@flp.it" [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) HYPERLINK

"mailto:nazionale@flpagenziafiscali.it" [nazionale@flpagenziafiscali.it](mailto:nazionale@flpagenziafiscali.it)

fax 06/50545464

sito internet:

e-mail: HYPERLINK

***Nazionale***

***Segreteria***